



TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare

R.G.5 /2021

il giudice delegato;

letto il ricorso presentato da ROCCO BARBETTA con cui è stato presentato un piano del consumatore di chi si è chiesta, in via principale, l'omologa;

ritenuto, allo stato, non sussistere elementi di inammissibilità del piano presentato;

visto l'art. 10 L. 3012;

fissa udienza al 16.7.21 ore 11,40 disponendo la comunicazione della proposta e del presente decreto ai creditori almeno 30 gg prima a cura della parte ricorrente

dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore; la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili.

avvisa il proponente che sino alla data di omologazione dell'accordo gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti senza l'autorizzazione del giudice sono inefficaci rispetto ai creditori anteriori al momento in cui è stata eseguita la pubblicità del decreto.

avvisa i creditori che gli stessi potranno far pervenire, anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per posta elettronica certificata, all'organismo di composizione della crisi dichiarazione sottoscritta del proprio consenso alla proposta almeno dieci giorni prima dell'udienza sopra fissata. In mancanza, si ritiene che

DOMANDA DI PIANO DEL CONSUMATORE

di cui alla Legge n. 3 del 27/01/2012

1) Premessa

Il sottoscritto sig. **Rocco Barbetta**, nato a Genova il 14 novembre 1974, c.f. BRBRCC74S14D969F, ivi residente in via Prele 3, Serraricò, difeso e rappresentato dall'Avv. Alberto Vanni del Foro di Genova (c.f. VNNLRT87A10D969F e p.e.c. alberto.vanni@ordineavvgenova.it) domanda al professionista incaricato dal Tribunale di Genova, Dott.ssa Rossella Cosenza, di addivenire all'omologazione del piano del consumatore per ripianare la situazione di grave indebitamento in cui lo stesso si trova.

2) Motivi della crisi

Il motivo che ha portato il sig. Barbetta a ricorrere a vario titolo al credito è stato determinato da gravi problemi di salute della madre [REDACTED]

[REDACTED] nonché dalla separazione con la moglie. Il problema di salute della madre è sorto quando la stessa era ancora dipendente e aveva uno stipendio sufficiente ad onorare i debiti, ma proprio a causa di tali problemi di salute la medesima è andata in pensione anticipatamente, percependo così una pensione mensile di circa € 1.450, decurtata a sua volta del 20% a causa di un pignoramento.

Recentemente la situazione della madre è diventata insostenibile perché le spese mensili sono molto elevate.

Ad esse si sono aggiunte quelle relative alla separazione con la moglie, cosicché il sig. Barbetta ha accumulato

I seguenti debiti al 30 settembre 2020:

• mutuo prima casa Banco Pop.	€ 49.519
• mutuo per lavori Banco Pop	€ 20.129
• finanziamento Compass n. 16684408	€ 3.861
• finanziamento Agos n. 54521343	€ 19.250
• Linea credito Compass n. 032168721173	€ 3.255
• Linea credito Agos n. 0967	€ 3.900
• Linea credito Deutesche	€ 1.600
• finanziamento Agos n. 3039123	€ 23.250

Il sig. Rocco Barbetta dispone dei seguenti beni:

1) immobili: quota pari al 50% dell'immobile sito in Genova, via Paolo Toscanelli 22/18. L'altra quota pari al 50% è di proprietà della coniuge separata Sig.ra Michele Menegatti. L'immobile acquistato con mutuo ipotecario era utilizzato come abitazione dal sig. Barbetta, insieme alla moglie e al figlio. A seguito di separazione consensuale tra i coniugi, la casa coniugale è stata assegnata alla moglie del sig. Barbetta, la quale vi risiede con il figlio (v. il verbale di separazione del 5 luglio 2019, al paragrafo 2).

2) mobili: motociclo Piaggio M86 2 0, immatricolato il 31 luglio 2015 e targato ED986559 (v. visura ACI del 5 novembre 2020)

Ciò premesso, il sig. Rocco Barbetta chiede:

- lo stralcio del 60% dei suoi debiti relativi ai finanziamenti e alle linee di credito (atteso che i mutui ipotecari non possono essere stralciati se per la parte eccedente il valore dell'ipoteca);
- la dilazione dei debiti residui in una misura ritenuta congrua rispetto alle esigenze di vita, al fine di tutelare la dignità personale del richiedente, che si è trovato, senza sua colpa, a dover sostenere spese straordinarie di rilevante e improvviso ammontare;
- la sospensione di eventuali misure esecutive attuate dai creditori sino all'omologazione del piano del consumatore.

In fede

Rocco Barbetta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rocco Barbetta', written over a horizontal line.